



NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



Cari Soci,

eccovi le news del mese di Ottobre.

*Buona lettura dalla vostra Commissione Stampa
e Comunicazione!*

**VOGLIO PORRE
FINE ALLA
POLIO.
UNISCITI
A ME.**

**LA GIORNATA
MONDIALE DELLA POLIO**
DEL ROTARY
NUOVO EVENTO ONLINE
24 OTTOBRE 2019
Visita la pagina Facebook di Rotary Italia
per seguire l'evento in programma.
[#endpolio](#) | [endpolio.org/it](#)

Rotary  

**I "MEDICI IN STRADA"
TI ASPETTANO IL 26 OTTOBRE
A PADOVA IN PRATO DELLA VALLE**

Promosso da:

[www.medicinestrada.it](#)





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



INDICE

ISTITUZIONALE

Organigramma del Club (Consiglio e Commissioni)	3
Elenco dei Soci e Compleanni	4

VITA DI CLUB

Comunicazioni del Presidente	5
Programma delle prossime riunioni	6
Attività di Club	10
News dal ROTARACT	16

NEWS DAL DISTRETTO

Comunicazioni del Governatore	17
-------------------------------	----





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



ORGANIGRAMMA DEL CLUB: IL CONSIGLIO

Presidente:	Franco MANTERO
Vice Presidente:	Giulio CENTRO – Maria Grazia PAGNACCO
Segretario:	Emanuela OMETTO
Prefetto:	Raffaella FAILLA
Incoming President:	Antonio BERTI
Tesoriere:	Andrea RIZZI
Past President:	Adina ZANIN
Consiglieri:	Giulio CENTRO
	Emanuela OMETTO
	Maria Grazia PAGNACCO
	Cesare DE ZANCHE
	Fabio IURZOLLA
	Giuseppe GAMBOLATI
Sede Riunioni:	PALAZZO ZACCO – PADOVA, Prato della Valle 82
Sede Sociale:	Via Santa Lucia, 27 – 35139 Padova
Segreteria:	c/o Beatrice Marocco Benetti (via Eulero, 54 – 35137 Padova) tel. +39 328 8576966 email rotarypadovanord@gmail.com

ORGANIGRAMMA DEL CLUB: LE COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE:

presidente **Enzo NALLI**
Emanuela OMETTO, Andrea RIZZI, Stefano TONINI

EFFETTIVO:

presidente **Manlio D'AGOSTINO PANEBIANCO**
Fabio IURZOLLA, Carmelo LEGGIO, Roberto SCARABEL

FONDAZIONE ROTARY:

presidente **Alessandro PACCAGNELLA**
Andrea KULLOVITZ, Nino OLIVETTI RASON, Mara THIENE

ROTARACT E NUOVE GENERAZIONI:

presidente **Andrea KULLOVITZ**
Cesare DE ZANCHE, Carmelo LEGGIO

SINERGIE COMUNICATIVE:

presidente **Massimo D'ONOFRIO**
Massimo AFFATATI, Emanuela OMETTO, Tiziana PRADOLINI, Andrea RIZZI

PUBBLICHE RELAZIONI:

presidente **Dino M. CONTE**
Federico MALUCELLI, Roberto SANNITO

STAMPA E COMUNICAZIONE:

presidente **Andrea ZIVERI**
Giulio CENTRO, Dino M. CONTE, Federico MALUCELLI

PROGETTI E PROGRAMMI:

presidente **Giulio CENTRO**
Elisabetta ANTONIAZZI, Franco ANGELERI,
Cesare BARBIERI, Mario CASAROTTO,
Giuseppe GAMBOLATI, Andrea ZIVERI

FORMAZIONE NUOVI SOCI:

presidente **Mario CASAROTTO**
Luisa CASAGRANDE

COORDINAMENTO INTERCLUB E RYLA JR:

presidente **Tiziana PRADOLINI**





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



ELENCO DEI SOCI

1	AFFATATI Massimo		34	MARTINI Alessandro – <i>Maurizia</i>	
2	ANDOLFI Marilena – <i>Rosario</i>		35	MASSA Andrea Salvatore – <i>Michela</i>	
3	ANDREOZZI Giuseppe Maria		36	NALLI Enzo	
4	ANGELERI Franco – <i>Micaela</i>		37	OLIVETTI RASON Nino – <i>Maria Augusta</i>	
5	ANTONIAZZI Elisabetta – <i>Giorgio</i>		38	OMETTO Emanuela - <i>Tino</i>	
6	BARBIERI Cesare – <i>Gianna</i>		39	PACCAGNELLA Sandro – <i>Emanuela</i>	
7	BEDESCHI Guglielmo – <i>Elena</i>	ON	40	PAGNACCO Maria Grazia	
8	BERTI Antonio – <i>Luisa</i>		41	PAVAN Giuseppe – <i>Roberta</i>	
9	BEVILACQUA Roberto	ON	42	PRADOLINI Tiziana – <i>Roberto</i>	
10	BOVO Chiara		43	RENZULLI Giovanni	D
11	BUSNARDO Pietro – <i>Valentina</i>	D	44	RICCOBONI Roberto – <i>Alessandra</i>	D
12	CAROBENE Gianluca – <i>Paola</i>		45	RIGON Antonio – <i>Antonella</i>	
13	CASAGRANDE Luisa		46	RIZZI Andrea – <i>Carmen</i>	
14	CASAROTTO Mario – <i>Giusy</i>		47	RUGGIERI Pietro – <i>Emanuela</i>	
15	CENTRO Giulio – <i>Claudia</i>		48	SANNITO Roberto – <i>Alessandra</i>	
16	CONTE Dino Massimiliano – <i>Valentina</i>	D	49	SCAGNOLARI Bruno – <i>Carola</i>	D
17	D'AGOSTINO PANEBIANCO Manlio		50	SCARABEL Roberto – <i>Caterina</i>	
18	D'ONOFRIO Massimo – <i>Francesca</i>	D	51	SCHIAVON Alberto – <i>Sandra</i>	
19	DE PASCALE Aldo – <i>Liana</i>	ON	52	SPEROTTO Amedeo – <i>Moira</i>	ON
20	DE' STEFANI Federico		53	STEINDLER Piero – <i>Paola</i>	
21	DE ZANCHE Cesare – <i>Franca</i>		54	TAGLIAVINI Giovanni – <i>Monica</i>	
22	DERIU Giovanni – <i>Letizia</i>		55	TAMBUSCIO Silvia – <i>Francesco</i>	
23	FAILLA Raffaella – <i>Francesco</i>		56	THIENE Mara – <i>Giordano</i>	
24	GAMBOLATI Giuseppe – <i>Irma</i>		57	TODESCO Silvano – <i>Pierfranca</i>	
25	GERVASUTTI Ario – <i>Federica</i>		58	TONINI Stefano – <i>Graziella</i>	
26	GUTTILLA Andrea		59	VESCO Mario – <i>Anna</i>	ON
27	IURZOLLA Fabio – <i>Elisabetta</i>		60	VIANELLO Luigi – <i>Maria</i>	
28	KULLOVITZ Andrea – <i>Astrid</i>		61	VIANELLO Paolo – <i>Brunetta</i>	
29	LEGGIO Carmelo – <i>Fiorella</i>	D	62	ZANDOLIN Stefano	
30	MAGRINI Vittorio – <i>Anna</i>		63	ZANIN Adina – <i>Claudio</i>	
31	MALUCELLI Federico – <i>Carolina</i>		64	ZECCHIN Oscar – <i>Sonia</i>	
32	MANTERO Franco – <i>Inga</i>		65	ZIVERI Andrea – <i>Pierina</i>	
33	MARSILIO Andrea – <i>Elena</i>				

(D = dispensato / ON = onorario)

COMPLEANNI

I nostri più cari auguri di buon compleanno ai soci **Roberto RICCOBONI** (1 novembre), **Alberto SCHIAVON** (2 novembre), **Andrea RIZZI** e **Giulio CENTRO** (6 novembre), **Stefano TONINI** (17 novembre), **Cesare BARBIERI** (27 novembre) e **Aldo DE PASCALE** (28 novembre).





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Cari Soci,

Il 7 ottobre il Consiglio Direttivo si è riunito nell'appartamento della squisita ospite nonché Vicepresidente Maria Grazia Pagnacco (perdurando le difficoltà logistiche conseguenti alla chiusura del Circolo Ufficiali) e ha preso in esame una serie di problematiche della vita del Club, tra cui il Bilancio preventivo dell'annata in corso, prendendo alcune decisioni e rinviandone altre a tempi migliori...

In particolare abbiamo accettato, sia pur a malincuore, le dimissioni di Oreste Terranova e ratificato quelle precedenti di Giorgio Davia', come pure il trasferimento al RC Trento di Elena Bonandini, ma abbiamo altresì inoltrato 3 proposte di nuovi Soci alla apposita Commissione Effettivo, che dovrebbe in questi giorni valutarle ed eventualmente distribuire i relativi CV a tutti i Soci. E sono certo che il reclutamento di nuovi Soci continuerà nei prossimi mesi, segno questo di una rinnovata vitalità del nostro Club.

Le dolenti note sono venute però, come temevo, dall'esame del Bilancio Preventivo, dal quale è emersa la scarsità di risorse dedicabili ai Service, peraltro componente essenziale dell'attività di un RC. Infatti, tenendo conto delle spese inderogabili e degli impegni già presi a livello di interclub su alcuni Service (Parco Inclusivo Iris, Cucina da Campo per l'Associazione N. Alpini, Job Campus, Premio Scimone), non parrebbe al momento possibile finanziare altro. Tuttavia, data la rilevanza per qualità e visibilità di alcune proposte pervenute da nostri Soci, il Consiglio si è impegnato a riconsiderarne la fattibilità in una prossima riunione, prevista per il 18 novembre, dopo una attenta analisi delle possibilità di risparmio su altre voci del Bilancio o di reperimento di altri fondi grazie a iniziative di fund raising o come estrema ratio di parziale utilizzo del "tesoretto" accantonato.

Si è inoltre nominata una rosa di Soci candidabili per il Comitato di Sondaggio da affiancare ad Antonio Berti per l'elezione del Presidente Incoming e di 3 Consiglieri per l'annata 2021/2022; tra questi hanno dato la loro disponibilità Giulio Centro, Andrea Ziveri e Cesare Barbieri. Abbiamo infine messo in moto il rinnovo del contratto con la nostra efficiente Beatrice Marocco che sta tra l'altro curando una nuova edizione del libretto Soci, che manterremo in forma cartacea. Abbiamo anche rivisto le regole e gli aspetti economici della partecipazione dei Soci a Conviviali interclub, di altri Club e ad attività distrettuali: queste norme, ed altro ancora, saranno oggetto di una circolare che sarà a breve trasmessa a tutti i Soci. Naturalmente anche quest'anno avremo la tradizionale Serata degli Auguri Natalizi, il 16 di dicembre, nella splendida Villa Borromeo che Guglielmo Bedeschi mette una volta ancora a nostra disposizione. Ci sarà una sorpresa, come sempre. Vi aspetto tutti, e possibilmente non da soli...

A presto

Franco Mantero





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

NOVEMBRE 2019

Per conferma della presenza: prenotazioni.rotaryclubpdnord@gmail.com

V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30

4 – ore 20,00 – Rist. Zaramella – Conviviale aperta
 “Pressione arteriosa: così essenziale eppur così pericolosa”

Relatore prof. GIAN PAOLO ROSSI

Gian Paolo Rossi è professore ordinario di Medicina Interna, Direttore della Clinica dell’Ipertensione Arteriosa dell’Azienda Universitaria Ospedaliera di Padova nel Dipartimento di Medicina – DIMED. E’ responsabile del Centro Specializzato Regionale per i Disordini della Pressione Arteriosa, Coordinatore dell’International PhD Program in Arterial Hypertension and Vascular Biology (ARHYVAB) dell’Università di Padova in co-tutela con le Università di Maastricht e Roma “La Sapienza”.

S’è laureato in Medicina cum laude all’Università di Padova nel 1979; specializzato in Cardiologia ed Endocrinologia. Dal 1986 al 1989 è stato Special Research Fellow nel Dept. Heart & Hypertension Research – Research Division, della Cleveland Clinic Foundation, Cleveland Ohio, US. Dal 1991-92 è stato Visiting Scientist al German Institute for High Blood Pressure Research, e al Dept. of Pharmacology dell’Università di Heidelberg, Germania. Tra il 1994-2012 è stato Visiting Professor in vari centri internazionalmente noti inclusa l’Harvard University. E’ Principal Investigators degli studi GENICA, PAPY, PAPPHY, METRAS, MAPA, AVIS-1 e AVIS-2 ed è stato referente italiano del progetto Europeo COST-ADMIRE. Fa parte del progetto ENSAT-HT nell’ambito del programma Horizon 2020.

E’ autore o coautore di oltre 460 full papers in riviste internazionali peer-reviewed (Hirsh Index di 65 in Google Scholar) e di vari capitoli su testi internazionali, incluso il Textbook of Endocrinology dell’Oxford University, nel campo dell’Ipertensione e delle Endocrinopatie.

E’ stato Editor-in-Chief di Frontiers in Cardiovascular Medicine- Hypertension Section. Fa parte dell’Editorial Board di Hypertension (AHA) e High Blood Pressure & Cardiovascular Prevention. E’ stato





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



membro dell'Editorial Board di Journal of Hypertension (ESH), Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism (Endocrine Society).

E' stato President dell'European Council for Cardiovascular Research - ECCR (2014-2016), e dell'International Aldosterone Council (2016-2017). E' membro dell'ESH (European Society of Hypertension), dell'ISH (International Society of Hypertension), Coordinatore del Working Group su Primary Aldosteronism dell' Italian Society of Hypertension. Ha infine servito come International Expert per French INSERM, German Ministry of Health, NRC of Hong-Kong, German Ministry of Health, Austrian Ministry of Health.

Sinossi

Sino agli anni '60 del secolo scorso, tra i medici era prevalente l'opinione che il riscontro di valori pressori elevati fosse indice di un ottimo stato di salute perché una pressione arteriosa elevata assicurava la perfusione degli organi vitali, cioè cervello, cuore e rene. Nel suo trattato di Cardiologia sul quale si formavano generazione di medici, il prof. Paul Dudley White, il padre della Cardiologia americana, professore ad Harvard e Direttore della Cardiologia a Brigham and Women's Hospital di Boston, scriveva che "l'ipertensione è "essenziale" per la perfusione del cuore. Quindi, anche ammesso che potessimo ridurla", e all'epoca non esistevano farmaci antipertensivi utilizzabili nella pratica clinica corrente, non dobbiamo assolutamente preoccuparci di farlo.

E' assai singolare notare che non furono i medici ma le compagnie assicurative americane a scoprire gli effetti deleteri dell'ipertensione arteriosa sulla morbilità e mortalità cardiovascolare. In quegli anni, le assicurazioni avevano rilevato dalle loro statistiche come gli indennizzi richiesti dagli assicurati per ictus, infarto e morte erano assai più alti tra coloro che presentavano valori pressori elevati. Sulla base di tali indizi, a partire dalla metà degli anni '60 una serie di trial clinici randomizzati consentirono poi di dimostrare, in modo inequivocabile come la somministrazione di farmaci antipertensivi fosse in grado di ridurre la mortalità e gli eventi cardio-cerebrovascolari in misura significativa rispetto al placebo. Tra il 1965 e il 1992 17 trial su 47.653 pazienti hanno permesso di dimostrare in modo conclusivo che il trattamento con farmaci antipertensivi attivi oltre a ridurre la pressione sistolica e diastolica riduce del 43% gli eventi ictus e del 15% gli eventi coronarici non fatali e del 25% la mortalità totale per cause cardiovascolari. Gli ipertensivologi si fanno vanto del fatto che la terapia ipertensiva sia stata la prima terapia cardiovascolare testata con trial randomizzati e l'uso di endpoint hard.

L'idea che l'ipertensione arteriosa sia "essenziale", ha purtroppo, assunto negli anni un significato diverso da quello originario; attualmente il termine viene considerato sinonimo di idiopatica, cioè senza una causa identificabile, ovvero "ineluttabile". Ed è per questo motivo che la stragrande maggioranza di pazienti ipertesi vengono posti in terapia farmacologica, una terapia che dura tutta la vita, senza essere stati mai sottoposti alle indagini che sono necessarie per scoprire la causa dell'ipertensione. Ciò è disastroso per il paziente iperteso e per il SSN. Oggi sappiamo che nei centri dell'ipertensione circa un terzo degli ipertesi adeguatamente investigati, è affetto da un'ipertensione secondaria, cioè determinata da una malattia su cui è possibile intervenire, guarendo definitivamente l'ipertensione.

Tra queste cause secondarie, le più frequenti sono: l'aldosteronismo primario e la sindrome delle apnee ostruttive, condizioni che richiedono una valutazione del paziente e l'attuazione di terapie mirate presso i centri specializzati per l'ipertensione. Fortunatamente, nel nostro Paese questi centri sono ben rappresentati. Tuttavia, nonostante la diagnosi e il trattamento dell'ipertensione richiedano competenze specialistiche multidisciplinari, a tutt'oggi non esistono programmi di formazione post-lauream per i medici, con l'eccezione del Dottorato Internazionale sull'ipertensione in Arterial Hypertension and Vascular Biology, istituito nel 2003 nella nostra Università.

Analogamente, a dispetto dei proclami sulla necessità di investire in Ricerca e Prevenzione, il nostro Paese è il "fanalino di coda" tra i Paesi leader dell'EU in fatto di fondi per la ricerca cardiovascolare, fenomeno assai singolare considerato che l'ipertensione arteriosa è di gran lunga il principale fattore di rischio cardiovascolare e, nel contempo, il nostro Paese spicca per produttività scientifica.





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



11 – ore 19,00 – Rist. Zaramella – Caminetto “Gli inediti dell’archivio di Giuseppe Fava”

Relatore prof. GIUSEPPE MARIA ANDREOZZI

Giuseppe Maria Andreozzi è nato a Catania 74 anni fa.

Professore Associato di Angiologia nell’Università di Catania dal 1982 al 1997 Direttore della Unità Operativa di Angiologia dell’Azienda Ospedaliera di Padova del 1997 al 2010. Professore a contratto di Angiologia nell’Università di Padova dal 2000 al 2010. Presidente della Società Italiana di Angiologia e Patologia Vascolare del 2000 al 2002 e dal 2008 al 2011. Presidente della Società Italiana per lo Studio della Microcircolazione dal 1994 al 1995.

Autore di 3 libri di testo di Angiologia, oltre 10 capitoli in libri di Medicina Vascolare, oltre 400 lavori scientifici su riviste nazionali ed internazionali.

*Socio del Rotary Club Padova Nord dall’annata 1998-1999
Presidente del Rotary Club Padova Nord nell’annata 2014-2015.*

Nel novembre 2010 ha ricevuto il Sigillo della Città di Padova.

Nell’ottobre 2016 ha ricevuto l’onorificenza di Cavaliere all’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Dal 2016, per conto della Fondazione Giuseppe Fava, è responsabile dell’archivio di Giuseppe Fava, riconosciuto di interesse storico-culturale dalla Soprintendenza ai Beni Culturali dell’Archivio di Stato di Palermo con decreto n. n. 71 del 27 giugno 2018.



Sinossi

Il riordino dell’archivio di Giuseppe Fava è iniziato nel 2013 insieme a Elena Fava ed è tuttora in corso per la grande quantità di documenti. La relazione verterà soprattutto sugli inediti ritrovati che consentono di approfondire la figura di Giuseppe Fava.

Noto soprattutto per la sua storia giornalistica e la tragica conclusione il 5 gennaio del 1984, pochi sanno che l’attività di Fava è stata poliedrica, spaziando dalla narrativa alla saggistica, dalla drammaturgia alla pittura, tanto da poter essere considerato uno dei principali intellettuali meridionali del secolo scorso.

14 – ore 20,00 – Hotel Sheraton – Conviviale “Incontro con la Senatrice Avvocato Elisabetta Casellati – Presidente del Senato”

Conviviale organizzata e promossa dal club Soroptimist, cui sono inviatati i club Rotary, Lions e Innerwheel di Padova. In questa occasione verrà promosso un service comune in fase di definizione. Seguirà una comunicazione più dettagliata sulle modalità di partecipazione alla serata.





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



18 – ore 20,00 – Rist. Zaramella – Conviviale aperta “Vita fragile, cura preziosa: la sfida della reciprocità”

Relatore prof. LUIGI ALICI

Professore ordinario di Filosofia morale, titolare dei moduli di insegnamento di Filosofia morale istituzionale e Filosofia morale (corso triennale), Etica pubblica ed Etica della vita (corso magistrale).

Direttore della Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" per il triennio 2016/2019.

Docente di Etica della vita e della cura, presso il Master interuniversitario in "Medicina narrativa, comunicazione ed etica della cura" (Università di Macerata, Dipartimento di Studi umanistici / Università Politecnica delle Marche, Facoltà di Medicina).

Presidente della Commissione per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Filosofia morale (2018/2020).

Vicepresidente della Società Italiana di Filosofia morale (2016/2019).

È stato Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo (2013/2016).

È stato coordinatore del Dottorato di ricerca, indirizzo Filosofia e teoria delle Scienze umane / Filosofia, Storia della filosofia e Scienze umane (2008/2013).

E' stato Presidente del Corso di laurea in Filosofia (1997/2003).

Direttore della Collana "Saggi", sezione di "Filosofia" (Editrice La Scuola Brescia) e della Collana "Percorsi di Etica" (Aracne, Roma).

I principali ambiti di ricerca nascono da una rilettura del pensiero agostiniano, condotta alla luce di alcune istanze della filosofia contemporanea, e riguardano i temi dell'identità personale, della "reciprocità asimmetrica", della cura e della fragilità, esaminati sotto il profilo della loro rilevanza morale.



Sinossi

Il dibattito sulla cura prende corpo nel pensiero antico sulla base di un approccio olistico, che si disarticola e si specializza con lo sviluppo della scienza moderna. Mentre l'autonomia del sapere scientifico finisce per dipendere interamente dal suo metodo riduzionistico, una linea parallela di riflessione filosofica tende ad assumere la fragilità come forma di insuperabile finitezza e incomunicabilità dell'esistenza. Il compito che ci attende oggi è soprattutto quello di riconciliare il fragile e il prezioso, distinguendo e collegando un'accezione di cura in senso stretto (come risposta mirata ed efficace a un evento patologico o a un fenomeno difettivo) e un'accezione in senso ampio, che scorge nella cura la qualità fondamentale della relazione tra le persone.

Una qualità che va protetta e promossa nello spazio pubblico, secondo una forma di reciprocità asimmetrica, alternativa sia all'approccio paternalistico sia a quello contrattualistico.





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



ATTIVITA' DI CLUB

Convivale
14 ottobre 2019 – Rist. Zaramella

“Padova Urbs Picta”



Relatrice dott.ssa ELISABETTA ANTONIAZZI (nella foto sopra, introdotta da Giulio Centro)

Storica dell'arte, attiva come libera professionista sia nell'ambito della ricerca che in quello della didattica, si è laureata a Padova in Lettere e Filosofia con Rodolfo Pallucchini. Dagli anni Settanta al Duemila ha collaborato con l'Istituto di Storia dell'arte della "Fondazione Giorgio Cini" di Venezia pubblicando numerosi articoli e saggi su prestigiose riviste di storia dell'arte italiane e straniere. Dagli anni Novanta collabora con i Musei Civici e il Settore Cultura del Comune di Padova per la ricerca sul patrimonio civico e la didattica. Ha curato testi e apparati iconografici della "Sala multimediale della Cappella degli Scrovegni" e del "Multimediale" di Palazzo della Ragione. Ha realizzato per Mirabilia e i Comuni di Padova e Verona 120 pannelli informativi e filmati per i cellulari. Nel 2006 ha fondato l'Associazione culturale "Artopolis" che organizza corsi annuali di storia dell'arte in collaborazione con l'Università. E' socia del nostro club Rotary.





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



L'espressione **Padova Urbs Picta** indica il "sito seriale" formato da otto monumenti stupendamente affrescati voluti da uomini potentissimi per rendere immortale il ricordo del proprio nome e delle imprese compiute a favore della città. La definizione della candidatura di **Padova Urbs Picta** a Patrimonio dell'Umanità, ora in attesa di superare l'ultimo step della valutazione da parte dell'Unesco, conclude una serie di tentativi volti a inserire la sola Cappella degli Scrovegni nella Lista del Patrimonio Mondiale. La complessa vicenda, iniziata nel 1996, si concluderà, speriamo positivamente, nel luglio del 2020, dopo un lungo e sofferto iter.



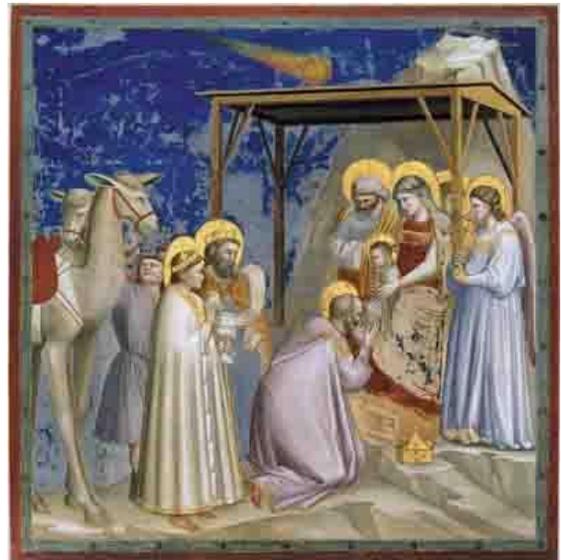
Padova *Urbs picta*



Nel 2006 la Cappella venne inserita nella Tentative List italiana dell'UNESCO ma, nonostante la bellezza incomparabile e la novità della pittura di Giotto, non ottenne la candidatura. Fu così che nel 2010 il Comune propose «l'inserimento della Città di Padova nell'elenco dei siti UNESCO per l'importanza e l'unicità della Cappella degli Scrovegni e dei siti affrescati giotteschi». E siamo arrivati ai nostri giorni, precisamente al 2018, quando **Padova Urbs Picta** viene dichiarata unica candidatura italiana per il 2019/2020.

Ma quali sono stati i criteri di valutazione che hanno portato **Padova Urbs Picta** alla candidatura a patrimonio Unesco? Una

rigorosa analisi dei cicli affrescati ha evidenziato che essi posseggono i requisiti necessari per essere definiti siti di Eccezionale Valore Universale (OUV - Outstanding Universal Value): sono un "capolavoro del genio umano" e illustrano uno straordinario interscambio di valori tra artisti di almeno tre diverse generazioni nel corso di un secolo, in un'area ben definita, la città di Padova. Il secolo si apre con una straordinaria realizzazione, la Cappella degli Scrovegni, eretta entro il 1303 e affrescata da Giotto entro il 1305. Da questo capolavoro assoluto, con il quale ha inizio l'arte moderna, derivano gli altri sette siti che con la Cappella condividono le caratteristiche tecniche fondamentali: sono tutti dipinti con cicli di grande formato ad affresco e con narrazioni complesse. Tutti i pittori che si avvicineranno nelle cappelle gentilizie a destinazione funeraria nel corso del secolo accolgono ed elaborano le novità dello stile giottesco. Anzitutto il nuovo senso dello spazio in cui si cerca di rendere la profondità secondo regole che anticipano di oltre un secolo la prospettiva scientifica, fino agli effetti "illusionistici" del più grande rappresentante del neogiottismo della seconda metà del secolo: Altichiero da Zevio. Valendosi anche di una nuova tecnica pittorica basata sulla resa delle sfumature dei colori, i corpi acquistano volume, realismo e naturalezza. I sentimenti e i moti dell'animo, resi con ricerche di espressività che attingono agli studi di fisiognomica di Pietro d'Abano, trasformano le stereotipate immagini del gotico in figure vive con forti accenti ritrattistici.





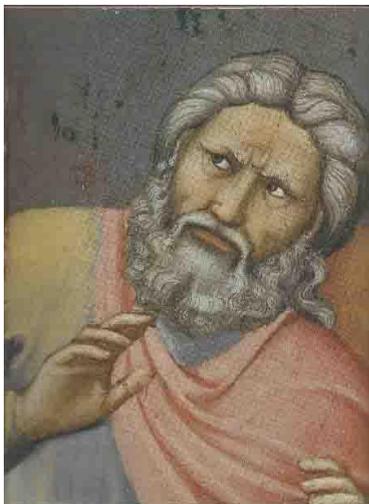
NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



La natura, piante, paesaggi, animali resi con inedito realismo, da un lato diventa oggetto di indagine scientifica, dall'altro inizia a colorarsi dei sentimenti dell'uomo. Il simbolismo dominante nella pittura precedente si affianca alla resa della realtà inaugurando un nuovo tipo di narrazione, assolutamente moderna, in cui realtà e metafora convivono e si intrecciano.

L'ultima grande novità di questo Trecento pittorico padovano è la dimensione "celebrativa" dei signori al potere, i Carraresi, ricorrente in tutti i siti e che si serve della ritrattistica, a partire dall'immagine di Enrico Scrovegni al centro del Giudizio Universale,



primo ritratto della pittura moderna (1303), fino ai diffusissimi, più o meno "cripto" ritratti dei Carraresi e del Petrarca. Ma anche l'ambientazione architettonica trasforma il racconto sacro in un evento che coinvolge i signori ma anche il popolo minuto. Gerusalemme assume l'aspetto della città di Padova, con le sue mura, il Castello, la



contrada del Duomo. Nelle stanze della Reggia Carrarese l'arcangelo Gabriele porta a Maria il grande annuncio, nella piazza del Duomo Gesù predica e ordina a Matteo di seguirlo.

Padova Urbs Picta, un sito seriale che non ha confronti nell'Italia del tempo, un grande racconto da proteggere e valorizzare, che ha ancora molto da svelare.



Elisabetta Antoniazzi





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



Convivale
22 ottobre 2019 – Rist. Al Tezzon

Interclub con RC CAMPOSAMPIERO – Relatore prof. Fabrizio Dughiero



Laureato in Ingegneria elettrotecnica nel 1988. Dopo aver lavorato presso il dipartimento di R&D della Marelli Macchine Elettriche inizia la sua carriera universitaria come ricercatore nel dipartimento di Ingegneria elettrica (1991-1997), per diventare professore associato all'Università di Catania (1998) e poi all'Università di Padova (1999-2012). Dal 2012 è professore straordinario. Ha conseguito il MBA imprenditori al CUOA nel 2013 e ha frequentato alcuni corsi di imprenditorialità presso l'Università di Berkeley (Lean Launchpad Startup – Steve Blank – 2012) e presso l'Anderson School di UCLA (Global Access Program – Bob Foster - 2008 e 2013).

È autore di più di 170 articoli scientifici presentati a congressi o pubblicati su riviste internazionali che hanno ottenuto più di 1000 citazioni. È autore di 9 brevetti di cui 6 internazionali e 3 nazionali. È stato ed è tuttora coordinatore per l'Università di Padova di alcuni progetti Europei (HEECS – High Efficiency Electronic Cooking Systems, ESPOSA – Efficient Systems and Propulsion for Small Aircraft) e fa parte del consiglio direttivo

del Polo fotovoltaico della Regione Veneto. È membro dei comitati scientifici dei più prestigiosi congressi internazionali nel settore dell'Elettrotermia e chairman della conferenza HES (Heating by Electromagnetic Sources). Ha fatto parte dell'editorial board di numerosi congressi e riviste internazionali. Collabora con alcune università straniere (ETS – Montreal Canada, Università di Novosibirsk – Russia, Università Elettrotecnica di San Pietroburgo – Russia, Università di Hannover – Germania, Università Tecnica di Samara - Russia). È stato vicedirettore di Dipartimento dal 2008 al 2011.

E' membro del consiglio direttivo del centro interdipartimentale di Tecnica ed economia dell'energia "Levi Cases". È presidente del corso di laurea triennale in Ingegneria dell'energia. È socio fondatore di due spin-off universitari (Inovalab e Galileia) ed è stato responsabile scientifico di numerosi contratti di ricerca con aziende italiane ed estere. È stato membro del consiglio di amministrazione di alcune start-up nel settore delle fonti rinnovabili. Nell'ambito del concorso Start-Cup è arrivato, nel 2013, alla fase finale del premio nazionale PNI (Premio Nazionale dell'Innovazione).





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



“Intelligenza artificiale”

Continua la nostra scoperta del mondo tecnologico con una serata all'insegna del futuro: l'intelligenza artificiale. Cos'è l'intelligenza artificiale? In quali campi si può applicare? Sono domande che sottendono una terza e forse la più importante: l'intelligenza artificiale sostituirà la capacità decisionale umana e sostituirà il lavoro umano?





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



Conviviale
28 ottobre 2019 – Rist. Zaramella

Relatore dott. Marco Italiano

Vicedirettore Ascom Servizi Padova spa, laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Padova nel 1985. Si occupa di sviluppo risorse umane nell'ambito della direzione del personale aziendale: implementazione e gestione sistema di valutazione delle performance lavorative, piani di formazione aziendali, piani di inserimento e di valutazione, piani di crescita e sviluppo professionale, selezione.

Servizi al lavoro - Orientamento: analisi fabbisogni, bilancio competenze, accompagnamento al lavoro e/o all'avvio d'impresa. Operatore Mercato Lavoro (OML) accreditato dalla Regione Veneto.

E' Coordinatore Regionale Performa Confcommercio Veneto Scarl (Ente regionale di formazione di Confcommercio Veneto) (dal 2001 ad oggi).

Presidente Ente Bilaterale Padova (ente bilaterale provinciale previsto dal CCNL Terziario) (dal 2009 ad oggi).

Membro del Comitato Innovazione della Camera di Commercio di Padova (dal 2009 ad oggi).



“Nuovi modelli d'impresa: la responsabilità sociale d'impresa come scelta strategica”



La crisi degli ultimi dieci anni non è stata solo una crisi economica, ma una trasformazione epocale dettata dai travolgenti cambiamenti sociali, economici, tecnologici. Si è chiusa un'epoca, con la fine dei modelli “lineari”, e se ne apre una nuova nella quale stiamo muovendo solo i primi passi. Questo per le imprese significa rivedere i propri modelli di business e trovarne di nuovi. In questo contesto si inseriscono le nuove teorie e le nuove pratiche in impresa della Responsabilità Sociale, che da scelta etica (charity) diventa scelta strategica: clima aziendale: con effetti positivi sulla produttività; ambiente e rapporti con la comunità locale:

l'attenzione alle esigenze del territorio viene percepita positivamente e contribuisce alla qualità della vita; reputazione e fidelizzazione: la reputazione dell'azienda contribuisce allo sviluppo di una clientela fedele e motivata. Fino alla nuova frontiera: il miglioramento delle relazioni con le istituzioni finanziarie grazie ad una riduzione del profilo di rischio e ad un'accresciuta autorevolezza. Un nuovo modello di business.





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



NEWS DAL ROTARACT



LA MELA DI AISM

Nei giorni 4-5-6 Ottobre si è svolta in tutta Italia l'iniziativa "La Mela di Aism" a sostegno dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Il Rotaract Club Padova, per il terzo anno consecutivo, ha collaborato con i volontari AISM alla vendita di mele per la raccolta fondi a favore della ricerca.

Nella provincia di Padova sono stati istituiti 75 punti di solidarietà che hanno coinvolto 44 comuni e 269 volontari.

Il risultato finale del weekend è stato di estremo valore sia in termini economici in quanto sono stati raccolti 33.664,20 Euro sia in termini umani considerando quante persone hanno dedicato il loro TEMPO ad una battaglia così grande e ad un'iniziativa così importante per il nostro territorio.

**IL 4, 5 e 6 OTTOBRE
LA MELA DI AISM SCENDE IN PIAZZA**

**FACCIAMO
SPARIRE LA
SCLEROSI MULTIPLA**

**DONA AL
45512**

Giulia Saviolo





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



NEWS DAL DISTRETTO

DISTRETTO 2060 ITALIA – NORD EST
FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL – VENETO
Massimo Ballotta
Governatore 2019-2020

LETTERA DEL GOVERNATORE – OTTOBRE Mese dello sviluppo economico e comunitario

Care amiche e cari amici,

nell'iniziare a scrivere la lettera mi sono ritrovato a canticchiare “... *Non so se tutti hanno capito Ottobre la tua grande bellezza...*”, parole di una canzone dei primi anni '70 del cantautore Guccini. Erano gli anni in cui la nostra Italia **arrivò a sfiorare per poche decine di miliardi di USD il quarto posto assoluto nel G6**, posizione destinata da lì a poco a precipitare, annunciata da una profonda svalutazione della nostra lira e da un'alta inflazione riconducibile interamente al rincaro petrolifero. In quegli anni parlare di **sviluppo economico e comunitario** aveva un'accezione diversa da quella di oggi. Se ieri discutere di sviluppo accendeva grandi e interessanti dibattiti, oggi quell'euforia si è tramutata in preoccupazione per noi ma soprattutto per le prossime generazioni. Pertanto una piccola riflessione sul tema del mese è quanto mai necessaria, visti i panorami economici profondamente e velocemente modificati, con ripercussioni significative – in positivo ed in negativo – sulle economie di tutti i paesi del mondo, che hanno posto in dubbio i principali sistemi di welfare che per decenni hanno sostenuto giovani, pensionati, persone in cerca di occupazione.

Il Rotary può realmente avere una sua voce su questo tema?

Due sono le parole chiave del tema “sviluppo”, **economico e comunitario**, ciascuna della quali, con significati assimilabili ma diversi.

I rotariani in genere e soprattutto quelli del nostro Distretto **sono sempre stati attivi**, e continuano ad esserlo tramite la nostra Fondazione, nelle iniziative per lo sviluppo economico dei paesi una volta considerati lontani, ma oggi più vicini che mai. Anche le altre grandi organizzazioni internazionali sono orientate a modulare i flussi migratori tramite lo sviluppo economico dei territori di origine. La grande **progettualità in campo internazionale** – Global Grant – non deve certamente limitare l'azione sul nostro territorio, ma non possiamo dimenticare il senso internazionale del nostro Rotary e l'importanza del nostro impegno nei paesi a basso sviluppo economico: è un impegno anche etico nei confronti dei nostri fratelli più deboli. **Continuiamo a pensare in grande per creare - specialmente nelle comunità più povere, ma non solo in esse - condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino il soddisfacimento dei bisogni primari e il rispetto dell'ambiente, per offrire condizioni di vita dignitose.**

Interessarsi dello sviluppo economico e comunitario significa anche contribuire a migliorare le condizioni igienico-sanitarie di un paese e intervenire nella **prevenzione e cura delle malattie**. I rotariani in quest'ambito, fin dal lontano 1988, hanno investito tempo, denaro e sacrificato vite umane per realizzare un sogno: debellare la poliomielite. Il 24 ottobre apprestiamoci a festeggiare la **Giornata mondiale della poliomielite** ricordando a tutti che siamo molto vicini alla meta, ma non possiamo interrompere proprio ora il nostro impegno per eradicare il poliovirus, cioè per eliminare globalmente l'agente responsabile dell'infezione che colpiva soprattutto i bambini nella prima infanzia causando paralisi e talvolta anche la morte.

Il nostro Distretto da nove anni, grazie all'intuizione del Club Venezia Riviera del Brenta e in particolare di un suo socio, ha legato la campagna End Polio Now del Rotary all'evento sportivo più importante di Venezia: la





NEWSLETTER DEL ROTARY CLUB PADOVA NORD

N° 3 – OTTOBRE 2019



Venice Marathon. Da circa sei anni, la piattaforma della Rete del Dono, tramite la quale effettuiamo la raccolta fondi per questa iniziativa, ha istituito un premio speciale di € 2.000 che viene assegnato alla migliore Charity (ONP) presente alla Venice Marathon: si tratta di raccogliere entro la data di inaugurazione della manifestazione **almeno € 20.000 da donare al fondo PolioPlus.**

Il Distretto 2060 ha sempre vinto questo importante traguardo, a volte anche con avvincenti testa a testa a ridosso del giorno di scadenza con le altre 22 Charity presenti alla Venice Marathon.

Ci siamo sempre riusciti perché la nostra organizzazione ha delle capacità e potenzialità che non hanno uguali al mondo per **generosità, volontà e caparbia** nel perseguire gli obiettivi in cui crede.

Non vogliamo fermarci e per tale motivo vi chiedo di eseguire prontamente i versamenti dei club che sostengono i propri runner alla Venice Marathon (più di 150 runner Rotary) sulle rispettive pagine della **Rete del Dono** in modo da raggiungere il primo step dell'obiettivo (€ 20.000) entro il 24 ottobre 2019. La nostra iniziativa continuerà fino alla fine di gennaio 2020 per conseguire l'obiettivo finale dei lusinghieri € 40.000, ricordando che ogni donazione effettuata tramite la piattaforma della Rete del Dono per questa iniziativa può essere detratta fiscalmente dalle persone fisiche e dalle aziende.

Insieme vogliamo contribuire ad eradicare la polio e a far conoscere il nostro impegno e per farlo quest'anno, grazie alla collaborazione di 8 club della provincia di Venezia, nei sabati del mese di ottobre vi sarà un fiume rosso di 18.000 bambini che nelle Family Run, quattro corse non competitive rivolte alle scolaresche di Chioggia, San Donà di Piave, Dolo e Mestre, indosseranno la maglietta rossa della corsa, su cui campeggia la scritta gialla END POLIO NOW.

Insieme possiamo fare grandi cose, ricordando che abbiamo fatto una promessa solenne ai bambini di tutto il mondo: mai più bambini ammalati di polio.

Fino all'ultimo bambino!



Io dono... E tu?

Una stretta di mano e... viva il Rotary

Massimo



Di tutti i mezzi che l'uomo ha a disposizione per rendersi utile alla società, senza dubbio il più accessibile e spesso il più efficace è all'interno della sfera d'azione del suo lavoro.

Paul Harris 1912
The National Rotary Journal

